



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 15 maggio 2023
(OR. en)

9134/23

JEUN 83
EDUC 156
SOC 302
EMPL 200
SUSTDEV 72

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani

Si allega per le delegazioni la risoluzione in oggetto, approvata dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 15 e 16 maggio 2023.

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RAMMENTANDO QUANTO SEGUE:

1. Scopo della presente risoluzione è far sì che i pertinenti portatori di interessi a livello locale, regionale, nazionale ed europeo riconoscano e diano seguito ai risultati del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, nonché garantire qualità e continuità nell'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani e dei relativi risultati. Il presente documento intende inoltre contribuire a una maggiore trasparenza nel dialogo dell'UE con i giovani e fornire un riscontro sui lavori svolti nell'ambito del 9° ciclo e dei cicli precedenti.
2. La presente risoluzione si basa sulla risoluzione relativa alla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027¹ e sui suoi obiettivi per la gioventù europea, nonché sull'allegato I della risoluzione che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani e sui risultati dei precedenti cicli del dialogo. La strategia dell'UE per la gioventù chiede un maggiore coinvolgimento dei giovani nel dialogo con i responsabili politici e la mobilitazione dei giovani provenienti da contesti e gruppi sociali diversi.

¹ Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani – Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1).

3. La decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 2021, relativa a un Anno europeo dei giovani (2022) (di seguito "Anno europeo dei giovani") sottolinea la necessità di offrire ai giovani opportunità per un futuro più verde, più digitale e più inclusivo.
4. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di partecipazione per i giovani dell'UE. Funge da sede di riflessione comune permanente e da sede di consultazione sulle priorità, sull'attuazione e sul seguito della cooperazione a livello dell'UE in materia di gioventù tra i decisori, i giovani e le loro organizzazioni rappresentative, nonché i ricercatori. Il dialogo dell'UE con i giovani rende possibile un partenariato continuo nella governance di questi processi a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
5. I risultati del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani si basano sulle tre conferenze dell'UE sulla gioventù tenutesi nell'ambito del ciclo, sui riscontri ottenuti dalle consultazioni qualitative e dagli eventi nazionali ed europei nell'ambito della fase di dialogo, nonché sui risultati della fase di attuazione negli Stati membri e a livello europeo. Questi risultati contribuiscono a integrare l'attuazione multilivello e intersettoriale dell'obiettivo per la gioventù n. 10 "Europa verde sostenibile" e dell'obiettivo per la gioventù n. 3 "Società inclusive" sotto il titolo "Mobilitazione comune a favore di un'Europa sostenibile e inclusiva".
6. La pandemia di COVID-19 ha inciso pesantemente² sulla partecipazione dei giovani e ha aumentato le disuguaglianze tra gruppi di giovani. Inoltre, la guerra di aggressione della Federazione russa contro l'Ucraina e la crisi energetica, l'aumento della migrazione e l'inflazione globale che ne sono conseguiti hanno gravi effetti sui giovani e sulle comunità in Europa. Il fatto che i giovani con minori opportunità abbiano meno accesso ai diritti umani e in particolare ai diritti sociali rispetto ai giovani con maggiori opportunità è diventato ancora più evidente durante queste crisi.

² Eurofound (2021), "Impact of COVID-19 on young people in the EU" (Impatto della COVID-19 sui giovani nell'UE), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

7. L'8° ciclo ha invitato la Commissione europea e gli Stati membri a:
- rafforzare la memoria istituzionale a lungo termine e la continuità dei lavori tra i cicli del dialogo dell'UE con i giovani;
 - organizzare scambi regolari e un coordinamento guidati dai giovani che continuo sul sostegno adeguato dei trii di presidenza, della Commissione e del Forum europeo della gioventù, e pubblicare la documentazione del gruppo direttivo europeo sul Portale europeo per i giovani;
 - fornire un riscontro continuo ai giovani e alle organizzazioni giovanili coinvolti in tutte le fasi del dialogo dell'UE con i giovani al fine di garantire un dialogo significativo e la partecipazione dei giovani a tutti i livelli;
 - dare priorità e visibilità al dialogo dell'UE con i giovani negli eventi a livello nazionale e dell'UE e promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali a tutti i livelli.
8. Il pacchetto di strumenti del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani ha fornito ai gruppi di lavoro nazionali i mezzi per raccogliere dati sui piani da essi creati per il ciclo e sugli esempi di buone pratiche individuati nei cinque settori chiave, vale a dire:
- a) informazione ed educazione;
 - b) azione e responsabilizzazione;
 - c) governance;
 - d) mobilità e solidarietà;
 - e) accesso alle infrastrutture.

Questo processo ha raccolto i pareri dei giovani e ha contribuito allo sviluppo di metodi di lavoro e migliori pratiche, agevolando l'attuazione del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani.

RICONOSCENDO CHE:

9. Il dialogo dell'UE con i giovani si basa sulla leadership e sulla titolarità condivisa dei gruppi di lavoro nazionali, ove possibile, coordinati dai consigli nazionali della gioventù. In tal modo si consente a una varietà di giovani di partecipare al dialogo e si coinvolgono diversi portatori di interessi a livello nazionale, regionale e locale.
10. L'apporto delle organizzazioni giovanili non governative internazionali è importante per fornire al dialogo strategico svariate prospettive da tutta Europa e per garantire contributi di qualità sulla dimensione transnazionale del dialogo dell'UE con i giovani.

CONSIDERANO QUANTO SEGUE:

11. I gruppi di lavoro nazionali e le organizzazioni giovanili non governative internazionali hanno utilizzato una serie di metodi, quali dialoghi e tavole rotonde (sia online che offline), indagini sui social media e attività mirate con giovani con minori opportunità.
12. Il ruolo centrale assegnato ai giovani e alle organizzazioni giovanili nella concezione, nella pianificazione, nell'attuazione, nel monitoraggio, nella valutazione e nel follow-up del ciclo e di tutte le attività correlate, ad esempio garantendo che i consigli nazionali della gioventù della presidenza abbiano il diritto di copresiedere il gruppo direttivo europeo, ha rappresentato un aspetto chiave dell'attuazione del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani.

PRENDONO ATTO DELLE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI DELLA CONFERENZA DELL'UE SULLA GIOVENTÙ³:

13. Raccomandazione per il sottotema 1 "Informazione ed educazione": "Chiediamo agli Stati membri di garantire parità di accesso a informazioni di facile consultazione sulla sostenibilità e sui cambiamenti climatici attraverso un'istruzione non formale e formale inclusiva e in grado di responsabilizzare che promuova il dialogo e l'apprendimento intergenerazionali".
14. Raccomandazione per il sottotema 2 "Azione e responsabilizzazione": "Esortiamo gli Stati membri a garantire comitati consultivi indipendenti a livello locale (ad esempio consigli della gioventù) composti e selezionati da giovani con un'attenzione intersezionale ai giovani con minori opportunità, adottando un approccio sostenibile".
15. Raccomandazione per il sottotema 3 "Governance": "Raccomandiamo di elaborare una legislazione che garantisca l'assunzione di responsabilità e la trasparenza nei processi di elaborazione delle politiche in materia di ambiente e sviluppo sostenibile e sostenga meccanismi di partecipazione e valutazione che consentano di farlo (ad esempio organismi giovanili, valutazioni d'impatto dal punto di vista dei giovani) a livello locale, regionale ed europeo".
16. Raccomandazione per il sottotema 4 "Mobilità e solidarietà": "Esortiamo la Commissione europea e gli Stati membri a elaborare piani d'azione, destinati al settore dell'istruzione formale e al mercato del lavoro, al fine di garantire il riconoscimento formale dell'esperienza e delle competenze chiave acquisite attraverso la partecipazione al volontariato e alla mobilità ai fini dell'apprendimento".

³ Si tratta delle raccomandazioni formulate in occasione della conferenza dell'UE sulla gioventù del marzo 2023 alla fine del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani. Si vedano, inoltre, le sintesi di supporto delle raccomandazioni da 1 a 5 nell'allegato II dell'allegato.

17. Raccomandazione per il sottotema 5 "Accesso alle infrastrutture": "Raccomandiamo alla Commissione europea e agli Stati membri di offrire ai giovani un "biglietto per il clima" (*Youth Climate Ticket*), accessibile e a un prezzo abbordabile, quale strumento multimodale universale per i trasporti pubblici a livello regionale, nazionale e internazionale, e alla Commissione europea di sostenere gli Stati membri nella promozione di modi sostenibili di trasporto pubblico".

RICONOSCONO CHE:

18. I partecipanti alla conferenza dell'UE sulla gioventù hanno sottolineato la necessità di rendere tutti gli aspetti del dialogo dell'UE con i giovani più inclusivi e diversificati e di migliorare la sensibilizzazione di vari gruppi di giovani, anche attraverso una strategia di comunicazione a lungo termine, ad esempio mediante un logo comune, una promozione su larga scala dei risultati e informazioni accessibili e adatte ai giovani, con una risonanza che vada oltre i delegati della conferenza e i principali partecipanti al suddetto dialogo.
19. I partecipanti alla conferenza dell'UE sulla gioventù hanno inoltre evidenziato che un'efficace cooperazione intersettoriale a livello sia nazionale che dell'UE è importante per far sì che i risultati del dialogo dell'UE con i giovani si diffondano oltre la sfera delle politiche per la gioventù, al fine di produrre un impatto esterno al settore giovanile. È stato inoltre osservato che gli Stati membri e i gruppi di lavoro nazionali svolgono un ruolo chiave nel fornire un monitoraggio sistematico e riscontri al fine di migliorare la trasparenza interna del processo.

ACCOLGONO CON FAVORE:

20. La decisione relativa a un Anno europeo dei giovani (2022)⁴, che richiama l'attenzione sui giovani e sul loro importante ruolo nella società, oltre a responsabilizzare e ripristinare la fiducia nelle giovani generazioni che hanno sofferto maggiormente durante la pandemia di COVID-19.
21. L'evoluzione del Portale europeo per i giovani e la sua riaffermata funzione di sportello unico per il dialogo dell'UE con i giovani e i relativi documenti come contributo a garantire la memoria istituzionale tra i cicli.
22. Le conclusioni del Consiglio dal titolo "Promuovere l'impegno dei giovani quali attori del cambiamento ai fini della tutela dell'ambiente", in particolare l'accento posto sul sostegno ai giovani nell'ambito del loro impegno a favore dell'ambiente e delle loro azioni nel continuo sviluppo della società nel suo complesso.
23. Le conclusioni del Consiglio dal titolo "Promuovere la dimensione intergenerazionale nel settore della gioventù per rafforzare il dialogo e la coesione sociale", sottolineando in particolare i vantaggi di riunire le esperienze e le competenze di generazioni differenti nella costruzione di società pacifiche e coese.
24. L'accento posto dall'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani sull'obiettivo per la gioventù n. 9 "Spazio e partecipazione per tutti" e il processo partecipativo che ha portato all'approvazione delle conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della governance multilivello nel promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali e delle conclusioni del Consiglio sulla salvaguardia e la creazione di spazi civici per i giovani che facilitino una partecipazione giovanile significativa.

⁴ Decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 2021, relativa a un Anno europeo dei giovani (2022) (GU L 462 del 28.12.2021, pag. 1).

25. La partecipazione attiva dei giovani e dei gruppi di lavoro nazionali al 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani e l'inclusione delle organizzazioni giovanili in una serie di eventi che forniscono riscontri durante l'intero ciclo e l'attuazione dell'Anno europeo dei giovani, oltre alla partecipazione dei giovani alla riunione informale dei ministri dell'Istruzione e della gioventù a Strasburgo, al seminario sulla partecipazione dei giovani al progetto europeo di Strasburgo e alla conferenza "Claim the Future" (Rivendica il tuo futuro) a Bruxelles per sintetizzare i risultati dell'Anno europeo dei giovani e riflettere sul suo lascito.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA, A:

26. Tenere conto, se del caso, delle raccomandazioni di cui ai punti da 13 a 17 in sede di attuazione e valutazione delle risposte politiche pertinenti relative ai sottotemi da 1 a 5 del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani.
27. Considerare i risultati di tale ciclo del dialogo in sede di attuazione e valutazione delle attuali politiche per la gioventù e di definizione di quelle future, in sinergia con tutte le politiche che interessano i giovani. Esaminare ulteriori modalità di attuazione degli obiettivi per la gioventù europea n. 10 e 3 e dei relativi sotto-obiettivi.
28. Incoraggiare, riconoscere e, se del caso, sostenere finanziariamente le azioni e i programmi avviati e guidati dai giovani in materia di sviluppo sostenibile, in particolare quelli volti a contrastare i cambiamenti climatici e ad aumentare l'inclusione, affinché i giovani possano essere agenti di cambiamento all'interno della società nel suo complesso.

29. Rafforzare e migliorare il dialogo dell'UE con i giovani esaminando e, ove possibile, applicando le migliori pratiche del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani e i principi su cui si è basata la sua attuazione, in particolare ponendo i giovani e le organizzazioni giovanili al centro del processo e garantendo che tale dialogo, guidato dai giovani stessi, si basi su un dialogo costruttivo tra i giovani e i responsabili politici per la ricerca di soluzioni.
30. Responsabilizzare i consigli nazionali della gioventù, se del caso, nel loro ruolo di principali portatori di interessi all'interno dei gruppi di lavoro nazionali per consentire loro di coordinare e attuare il dialogo dell'UE con i giovani a livello nazionale.
31. Invitare i portatori di interessi a fornire un sostegno amministrativo e finanziario stabile, nonché gli strumenti necessari, ai consigli nazionali della gioventù per copresiedere il gruppo direttivo europeo, se del caso, al fine di consentire loro di assumere un ruolo guida nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani durante il mandato di presidenza del loro Stato membro, in particolare attraverso il capo "Gioventù" del programma Erasmus+, in linea con la sua base giuridica e il regolamento finanziario dell'UE.
32. Incoraggiare i giovani, le organizzazioni giovanili e gli altri portatori di interessi nel settore della gioventù a sfruttare maggiormente le possibilità di finanziamento offerte dal capo "Gioventù" del programma dell'UE Erasmus+, al fine di rafforzare la partecipazione dei giovani e i dialoghi con i giovani a livello locale, regionale e nazionale e, se del caso, di collegarli più strettamente al dialogo dell'UE con i giovani.

33. Riconoscere l'importanza del coinvolgimento e del contributo delle organizzazioni giovanili non governative internazionali a tale dialogo, al fine di garantire che esso abbia una forte dimensione europea e, se del caso, fornire i presupposti necessari per la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle suddette organizzazioni al dialogo stesso.
34. Proseguire il lavoro svolto a tutti i livelli durante l'Anno europeo dei giovani per dare priorità e aumentare la visibilità del dialogo dell'UE con i giovani in eventi a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE e promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani ai processi decisionali a tutti i livelli, in linea con le migliori pratiche per l'inclusione dei giovani.
35. Garantire che vi sia una strategia di comunicazione a lungo termine a livello europeo per aumentare la sensibilizzazione in merito al dialogo dell'UE con i giovani in un modo adatto a questi ultimi e, se del caso, fornire ai gruppi di lavoro nazionali un sostegno supplementare per migliorare la loro comunicazione sul tale dialogo. La strategia di comunicazione dovrebbe preferibilmente essere elaborata sotto la guida congiunta delle organizzazioni giovanili, anche per quanto riguarda un logo comune relativo al dialogo dell'UE con i giovani che contraddistingua tutte le azioni a esso associate, a livello europeo, nazionale, regionale e locale.
36. Adottare misure adeguate per integrare una partecipazione significativa dei giovani in tutti i pertinenti settori strategici, in linea con le attività svolte durante l'Anno europeo dei giovani, al fine di promuovere una prospettiva giovanile in tutte le politiche pertinenti. Le politiche per la gioventù dovrebbero fungere da ponte verso altri ambiti dell'elaborazione delle politiche, al fine di garantire che le voci dei bambini e dei giovani siano amplificate e incluse in altri settori.

37. Approfondire ulteriormente il monitoraggio e i riscontri relativi ai risultati del dialogo dell'UE con i giovani, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e assicurare una partecipazione significativa dei giovani in tutte le parti e in tutte le fasi dei processi decisionali.
38. Fornire sostegno nonché strumenti e metodi mirati per raggiungere e preparare i giovani, compresi i giovani con minori opportunità, che di solito non partecipano al suddetto dialogo. Tali elementi potrebbero essere adattati alle esigenze di gruppi specifici caso per caso. L'obiettivo sarebbe quello di fornire semplici strumenti di comunicazione per spiegare il dialogo dell'UE con i giovani e il ruolo delle istituzioni europee in modo adatto ai giovani e dare un sostegno adeguato durante l'intero processo.
39. Se del caso, sviluppare metodi e strumenti di attuazione a livello locale, regionale, nazionale e dell'UE su come dare seguito ai messaggi e alle richieste provenienti dal dialogo in questione e dalle conferenze dell'UE sulla gioventù, nonché dall'Anno europeo dei giovani.

INVITA LA COMMISSIONE, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

40. Sviluppare ulteriormente il portale dell'UE per i giovani e altri strumenti di comunicazione pertinenti in modo adatto ai giovani, al fine di aumentare la facilità di utilizzo e la visibilità del dialogo dell'UE con i giovani sulla base delle buone pratiche dell'Anno europeo dei giovani e del 9° ciclo del dialogo in questione.
41. Coinvolgere ulteriormente il coordinatore dell'UE per la gioventù nell'integrazione della partecipazione dei giovani in tutti i pertinenti settori strategici dell'UE, in linea con il lascito dell'Anno europeo dei giovani, e dare maggiore visibilità al dialogo dell'UE con i giovani in quanto strumento per integrare la partecipazione dei giovani.

OSSERVANO INOLTRE QUANTO SEGUE:

42. Il tema generale prioritario del prossimo trio di presidenza (Spagna, Belgio e Ungheria) è "ABBIAMO BISOGNO DEI GIOVANI".
43. L'ambizione è sviluppare e rafforzare ulteriormente il dialogo dell'UE con i giovani in occasione del 10° ciclo, tenendo conto dei risultati, delle raccomandazioni, della celebrazione e delle valutazioni dei cicli precedenti.

RIFERIMENTI

- Bárta O., Moxon D. (2023). EUYD9 Implementation Phase Report (Relazione sulla fase di attuazione del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani). DOI: 10.5281/zenodo.7696299.
- Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul rafforzamento della governance multilivello nel promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali (GU C 241 del 21.6.2021, pag. 3).
- Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione della consapevolezza democratica e dell'impegno democratico tra i giovani in Europa (GU C 415 dell'1.12.2020, pag. 16).
- Conclusioni del Consiglio – Promuovere l'impegno dei giovani quali attori del cambiamento ai fini della tutela dell'ambiente (2022/C 159/07).
- Conclusioni del Consiglio – Promuovere la dimensione intergenerazionale nel settore della gioventù per rafforzare il dialogo e la coesione sociale (2022/C 495/03).
- Conclusioni del Consiglio sulla salvaguardia e la creazione di spazi civici per i giovani che facilitino una partecipazione giovanile significativa (2021/C 501 I/04).

- Risoluzione del Consiglio sul dialogo strutturato e sul futuro sviluppo del dialogo con i giovani nel contesto delle politiche relative alla cooperazione europea in materia di gioventù dopo il 2018 (GU C 189 del 15.6.2017, pag. 1).
- Eurofound (2021), "Impact of COVID-19 on young people in the EU" (Impatto della COVID-19 sui giovani nell'UE), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.
- Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati dell'8° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani (2021/C 504/01).
- Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1).
- Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sui risultati del 7° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani – Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 212I del 26.6.2020, pag. 1).
- Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani – Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1).

SINTESI DI SUPPORTO DELLE RACCOMANDAZIONI PER I SOTTOTEMI DA 1 A 5 DEL 9° CICLO DEL DIALOGO DELL'UE CON I GIOVANI

La fase di attuazione del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani si è basata sui cinque sottotemi selezionati dai partecipanti alla conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi a Strasburgo (Francia) nel gennaio 2022. Le analisi della fase di attuazione, condotte nei mesi di febbraio e marzo 2023, hanno fornito idee e portato alla concretizzazione dei due ambiti principali figuranti nella relazione sull'attuazione, vale a dire la gamma delle attività di attuazione e gli impatti individuati a seguito delle attività di attuazione del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani. La relazione sulla fase di attuazione⁵ è servita da base per le discussioni durante la conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi a Växjö (Svezia) nel marzo 2023.

Il presente allegato contiene le sintesi di supporto delle raccomandazioni per i sottotemi da 1 a 5 del ciclo, elaborate dai partecipanti alla conferenza.

1. Informazione ed educazione

"L'obiettivo della nostra raccomandazione è garantire informazioni affidabili e inclusive sulla sostenibilità e sui cambiamenti climatici. Tali informazioni, di facile consultazione e accessibili a persone di età/fasi della vita differenti, ci aiutano a realizzare un'Europa più verde. Dobbiamo integrare le informazioni su questi argomenti in tutti i tipi di contenuti educativi, siano essi non formali o formali. È importante imparare insieme e gli uni dagli altri, tenendo conto delle diverse prospettive, ad esempio delle varie culture e dei vari contesti socioeconomici. Di conseguenza, occorre prendere in considerazione la giustizia climatica. Non è giusto gravare i giovani delle conseguenze delle politiche a cui loro non hanno contribuito. Dobbiamo far sì che tutte le generazioni siano attivamente coinvolte per quanto riguarda l'educazione ai cambiamenti climatici e le soluzioni necessarie.

⁵ Bárta O., Moxon D. (2023). EUYD9 Implementation Phase Report (Relazione sulla fase di attuazione del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani). DOI: 10.5281/zenodo.7696299.

I giovani necessitano delle competenze, delle conoscenze e delle piattaforme adeguate per intraprendere azioni significative. È importante sfruttare il potenziale dell'istruzione non formale e riconoscerne i vantaggi pratici. Prevediamo l'attuazione attraverso un approccio interdisciplinare e sfrutteremo il potenziale e le conoscenze delle organizzazioni giovanili e dei servizi di informazione dei giovani già disponibili. È necessario fornire risorse affinché gli educatori ricevano una formazione e capacità adeguate per svolgere il proprio ruolo. Si tratta di un processo in evoluzione in cui valutazione, monitoraggio e miglioramenti devono avvenire in modo continuativo."

2. Azione e responsabilizzazione

"Più e più volte, i giovani sono ignorati ed esclusi dai processi decisionali che hanno un serio impatto sul loro futuro. Al fine di affrontare il problema, lanciamo un appello a migliorare i meccanismi di partecipazione locale dal basso attraverso la responsabilizzazione dei giovani, soprattutto quelli che hanno minori opportunità.

Sebbene questi [comitati consultivi] esistano attualmente in alcuni paesi come Finlandia, Estonia e Svezia, riconosciamo la necessità di un quadro a livello europeo volto a istituire modelli più efficienti per processi di codecisione efficaci tra la gioventù locale e i decisori politici. Tale approccio deve essere adottato in un'ottica sostenibile e intersezionale, per garantire sia la continuità dei processi sia l'inclusione di giovani provenienti da contesti ed esperienze di vita differenti. Adottare un approccio intersezionale implica che una persona possa subire diverse forme di discriminazione ed emarginazione contemporaneamente.

Detti comitati sono costituiti attraverso processi democratici e guidati dai giovani, in cui questi ultimi scelgono i propri rappresentanti. Il processo specifico e la sua logistica possono rispecchiare il relativo contesto locale. I membri dei comitati si faranno portavoce della gioventù locale prima, dopo e durante i processi di elaborazione delle politiche locali.

È essenziale che gli Stati membri diano priorità all'inclusione e alla rappresentanza dei giovani nei processi decisionali. Istituyendo comitati consultivi indipendenti a livello locale e responsabilizzando i giovani, soprattutto quelli che hanno minori opportunità, possiamo creare un futuro migliore per tutti."

3. Governance

"Le consultazioni del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani hanno evidenziato un elevato livello di sfiducia tra i giovani riguardo all'efficacia dei meccanismi di elaborazione delle politiche economiche, sociali e ambientali. Malgrado le aspirazioni e gli sforzi volti a includerli in questi processi di elaborazione delle politiche, i giovani ritengono improbabile che il loro coinvolgimento porti a un cambiamento politico.

Scopo della presente raccomandazione è assicurare che i giovani siano inclusi nell'intero processo di elaborazione delle politiche, facendo sì che la loro opinione venga ascoltata nonché monitorando e fornendo loro un seguito e un riscontro sulle azioni intraprese dai responsabili politici a seguito delle attività di partecipazione e riferendo pubblicamente in merito ai cambiamenti conseguiti o giustificando l'assenza di cambiamenti entro determinate scadenze. Così facendo si avrà un aumento della trasparenza e della responsabilità a tutti i livelli dell'elaborazione delle politiche.

La raccomandazione contribuisce alla responsabilizzazione del ruolo degli organismi giovanili, compresi i consigli locali, regionali, nazionali ed europei della gioventù, al rafforzamento del dialogo dell'UE con i giovani e all'introduzione di strumenti di valutazione d'impatto, ad esempio le valutazioni d'impatto dal punto di vista dei giovani. Ciò consente di porre in atto politiche più mirate ed incisive, che cercheranno di ridurre i divari in termini di disuguaglianze e che sosterranno le generazioni attuali e future."

4. Mobilità e solidarietà

"Nell'ambito dell'Anno europeo delle competenze 2023 è stata sottolineata l'urgente necessità di promuovere i concetti di riqualificazione e di miglioramento del livello delle competenze della forza lavoro, che concorrono alla crescita sostenibile e che portano a un settore dell'istruzione formale adeguato e a un mercato del lavoro competitivo. Incoraggiamo quindi vivamente la partecipazione dei giovani europei al volontariato e alla mobilità ai fini dell'apprendimento quale processo di apprendimento attivo per l'ulteriore sviluppo delle competenze. Contestualmente si registra un'incomprensione sempre maggiore — non solo tra i giovani, ma anche tra i decisori politici, negli istituti di istruzione formale e sul mercato del lavoro — che impedisce il riconoscimento del valore di queste esperienze o delle competenze che i giovani europei possono sviluppare grazie a tali esperienze.

La maggior parte dei giovani non può accedere alla mobilità per via della mancanza di informazioni, di barriere linguistiche, di risorse finanziarie insufficienti e di altri doveri personali. È pertanto necessario disporre di informazioni accessibili e adatte ai giovani, provenienti da fonti affidabili, nonché di una campagna di sensibilizzazione generale, affinché tutti i giovani in Europa riconoscano queste opportunità, responsabilizzando una società più inclusiva, conformemente all'obiettivo per la gioventù n. 3.

La Commissione europea dovrebbe avviare un processo che comporti una consultazione tra Stati membri affinché questi elaborino piani d'azione nazionali, in un arco di tempo di due anni, che puntino a rendere il volontariato e la mobilità ai fini dell'apprendimento più accessibili per i giovani, in particolare quelli che hanno opportunità limitate. Inoltre, gli Stati membri dovrebbero istituire un quadro per il riconoscimento delle competenze e delle abilità apprese durante il volontariato e la mobilità ai fini dell'apprendimento a breve e a lungo termine nell'ambito dei loro piani d'azione, riconoscendo l'utilità di tali esperienze per il loro lavoro e i loro curricula."

5. Accesso alle infrastrutture

"Malgrado le attuali riduzioni sui trasporti, le differenze regionali fanno sì che il trasporto continui ad essere un ostacolo nella vita quotidiana di molti giovani, soprattutto nelle zone rurali ove i mezzi di trasporto si rivelano vecchi e/o insufficienti. I trasporti incidono sullo studio, sul lavoro e sulla vita quotidiana dei giovani. La disponibilità, l'accessibilità economica e l'accessibilità universale sono fondamentali per far progredire i nostri sistemi di trasporto pubblico. L'utilizzo dei trasporti pubblici da parte dei giovani riduce la migrazione dalle zone rurali verso quelle urbane. In tal modo si contribuisce a mantenere la popolazione rurale mediante decongestionamento e incentivando i giovani a restare, promuovendo nel contempo alloggi sostenibili sia nelle zone rurali che in quelle urbane.

L'iniziativa *Youth Climate Ticket* mira a realizzare un sistema semplice in grado di offrire ai giovani trasporti pubblici accessibili, a un prezzo abbordabile, e disponibili su scala regionale, nazionale e internazionale. Crediamo in un approccio olistico alla sostenibilità sociale e ambientale. Puntiamo inoltre a far sì che i giovani scelgano più spesso alternative di trasporto sostenibili e che gli Stati membri costruiscano infrastrutture più sostenibili nel lungo periodo e rafforzino la mobilità e la solidarietà tra Stati membri.

EU Youth Climate Ticket è un'iniziativa pilota che intende creare un'unica piattaforma digitale su tre diversi livelli: regionale, nazionale e internazionale. I primi due sarebbero facoltativi, sostenuti dalla Commissione europea solo negli Stati membri che lo desiderano, mentre quello internazionale sarebbe oggetto di armonizzazione a livello dell'UE. Nella piattaforma sarà presente una funzione che consente l'adeguamento ai prezzi nazionali e fungerà da forum per mettere in luce le migliori pratiche. In tema di trasporti pubblici sostenibili, i giovani devono essere i protagonisti e non limitarsi a sopravvivere."